

PERCHÉ PISA, UNA DELLE 4 REPUBBLICHE MARINARE, NON HA IL MARE?



Recentemente abbiamo ricevuto questo messaggio: *“Carissima Redazione di TuscanyPeople, voi che siete tra gli esperti maximi di Toscana, potete spiegarmi perché Pisa non ha il mare sebbene sia stata una delle 4 Repubbliche marinare?”*. Caro lettore, eccoti accontentato.

Perché Pisa non ha il mare sebbene sia stata una delle 4 Repubbliche marinare?

Per rispondere subito alla domanda del titolo **“Perché Pisa non ha il mare sebbene fosse una delle 4 Repubbliche marinare?”**: è ovvio che Pisa, nonostante si trovi nell’**entroterra**, approdasse in qualche modo al mare, altrimenti non avrebbe potuto rappresentare una delle 4 celebri **Repubbliche marinare**, e in certi secoli arrivare addirittura a **colonizzare mezzo mondo**, ma poi, nel tempo, questo mare è andato perduto. Com’è successo?

Pisa come Venezia: una città nata sulle acque



Come tutte le **città fluviali**, Pisa deve (soprattutto) al fiume **Arno** la propria affermazione sia come **porto romano** di primaria importanza per i traffici e per il controllo delle acque del Tirreno settentrionale, sia come **Repubblica marinara**, una **grande potenza navale** di cui ancora conserva i relitti tra le sue sabbie e i suoi fondali.

Tuttavia, all'opera dello stesso fiume Pisa deve anche in parte la propria **decadenza**, poiché a causa dei **detriti** e delle **continue esondazioni** il litorale si è trasformato senza sosta, le **lagune** sono state colmate, gli ancoraggi interrati, e la città, di fatto, si è **allontanata dal mare**. Ecco perché Pisa non ha il mare: l'Arno è da sempre croce e delizia della città toscana.

Pisa, **nata sulle acque**, in un'area che somigliava alla **laguna di Venezia**, non poteva non sviluppare la vocazione a navigare. In principio era un insieme di semplici attracchi, moli, lingue di terra su cui tirare in secca le imbarcazioni lungo le **vie d'acqua navigabili**, un unico **grande sistema portuale** che sfruttava una fitta rete di canali in comunicazione coi diversi rami dei fiumi che si riversavano a ventaglio in quella che oggi è la **piana alluvionale di Pisa**, con tre possibili scali portuali: il **porto delle Conche**, l'attracco di **San Piero a Grado** e il **Portus Pisanus**.

Fino a Lucca in barca



1 - Torre del Magnale
2 - Torre del Marzocco

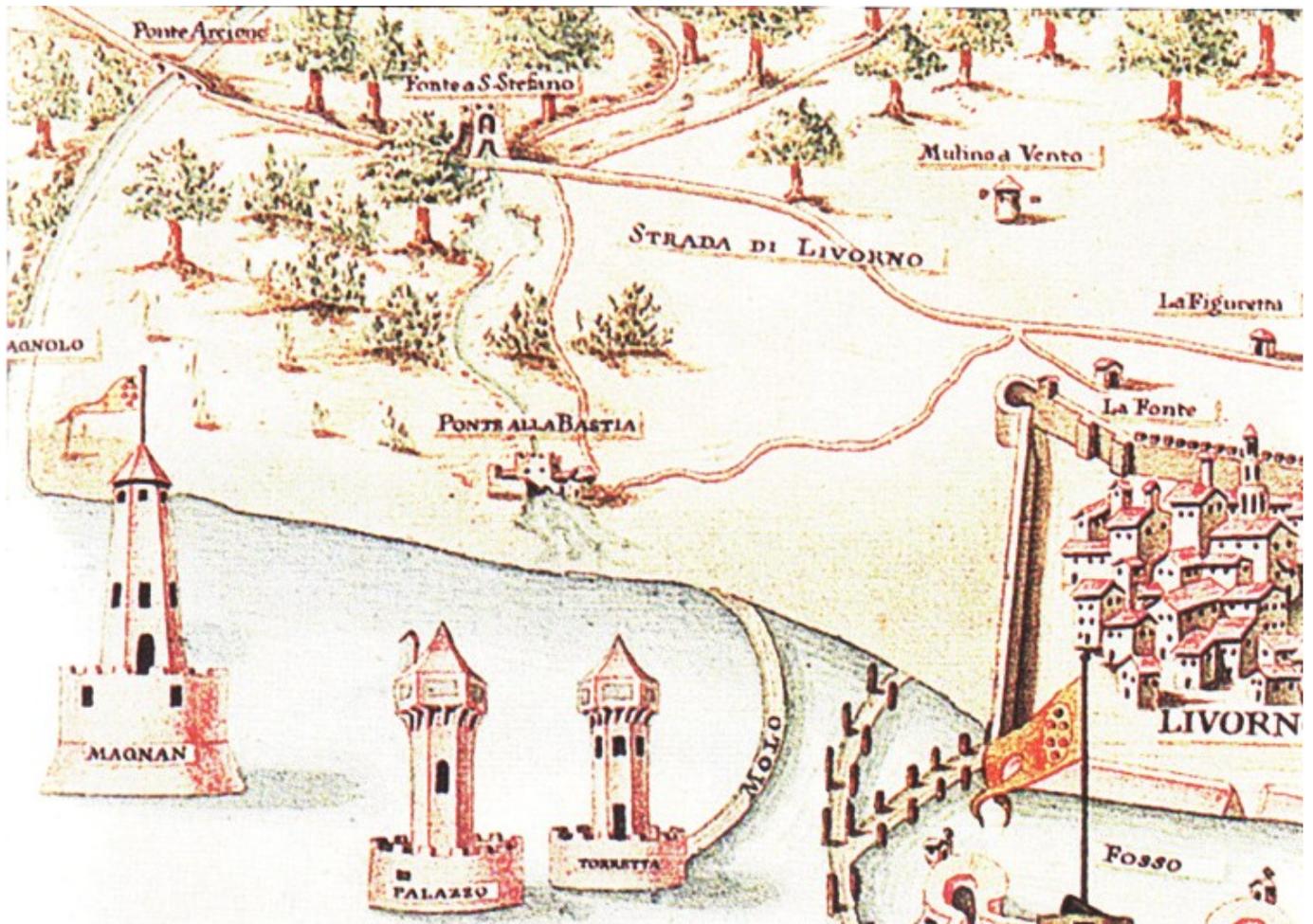
3 - Chiesa di Santa Caterina
4 - Fortezza Vecchia

Ma questo accadeva in **epoca etrusco-romana**, mentre nel medioevo il Portus Pisanus divenne il maggiore della **Repubblica marinara toscana**. Vi attraccavano e vi partivano navi che commerciavano con tutto il Mediterraneo. Pisa allora era una **città fluviale** che aveva il suo porto a **16 miglia**. Porto vero e proprio, munito di molo e pontili, torri, catene e del **castello di Livorno**, sul promontorio roccioso.

Le merci giungevano a Pisa portate dalle **navi da carico** per poi venire consegnate e distribuite lungo una **rete capillare di fiumi e canali** navigabili, laghi e lagune in comunicazione tra loro con vari approdi, sia lungo l'**Arno**, sia sull'**Auser**, sia tramite i loro rami secondari e i loro percorsi tortuosi a meandri: il **lago di Massaciuccoli**, ad esempio era unito all'attuale **Serchio** da canali navigabili e anche il **lago di Bientina**. **Lucca era quindi raggiungibile per via d'acqua**. Avete iniziato a farvi un'idea del perché Pisa non ha il mare sebbene sia stata una delle 4 **Repubbliche marinare**?

👉 **Leggi anche: [Il Lago di Massaciuccoli e l'Oasi della LIPU: un luogo poco conosciuto tutto da scoprire](#)**

Il Porto Pisano



Il porto costituiva una notevole **fonte di ricchezza** per la città che lo protesse fortificandolo. Ce ne fornisce un'interessante descrizione l'**Itinerarium Syriacum** di **Petrarca**, del 1358, in cui è scritto che lo scalo era artificiale e quasi attaccato a **Livorno** che, con la sua torre, indicava la strada giusta ai naviganti: volgendo lo sguardo a destra era infatti possibile vedere una **piccola torre in mezzo al mare**, chiamata **Meloria**, nome infausto che ricordava ai pisani la **battaglia** della loro disfatta ([mappa](#)).

L'**accesso al porto** era protetto e chiuso per maggior sicurezza con una grossa catena tesa tra due torri che s'innalzavano ai lati dell'imbocco. Un lavoro accurato e costante di **manutenzione** e di **scavo di canali** garantiva contro i pericoli di insabbiamento.

Nel **XII secolo** la città fiorì. **Porto Pisano** assunse grande importanza sia come **scalo commerciale** sia come tappa per **viaggiatori e pellegrini** diretti a Roma, a Gerusalemme, verso la Francia meridionale e Santiago di Compostela.

Pisa vantava **mercati fiorenti, splendidi monumenti**, era circondata da **terre fertili** e da **abbondanza di acque**.

La sua potenza incuteva timore per le gesta compiute, il fiume era una grande via di comunicazione e le sue sponde erano ricolme di mulini. Inoltre era **ricca di mestieri** che davano lavoro a una moltitudine di

persone: *barchaiuoli, piactaiuoli, schafaiuoli, nighieri, conductori.*

La sconfitta della Meloria



Foto Andrea Dani

Tuttavia la **rivalità** con le altre potenze navali del Mediterraneo, soprattutto **Genova**, spinsero sempre più i suoi nemici a minarne la potenza. Dopo la **battaglia della Meloria**, del 1284, a seguito delle dure condizioni di pace imposte dai genovesi vincitori alla **Repubblica marinara di Pisa**, e non rispettate dai pisani, i primi, nel 1290, attaccarono il Porto Pisano distruggendolo: furono abbattute le torri esistenti, e per renderne **impraticabile l'accesso** vi si fece affondare una nave piena di materiali da costruzione con l'intenzione di interrare l'ingresso.

Ma nulla spaventava davvero i pisani che nella loro storia avevano affrontato **tante battaglie**, non ultima quella col fiume che ne disfaceva le strutture con le sue terribili piene, e così **ricostruirono il porto**.

👉 **Leggi anche: [Piazza dei Miracoli: un'allegoria della vita](#)**

La **disfatta della Meloria** aveva comunque segnato la definitiva **supremazia tirrenica di Genova**, e il lento declino di Pisa perdurò per tutto il Trecento essendo interrotto soltanto da brevi momenti di ripresa. La **manutenzione dello scalo**, funzione fondamentale, divenne sempre meno regolare anche a causa delle **periodiche distruzioni** da parte dei vari eserciti invasori, e lento ma inesorabile si verificò l'**interramento dei canali d'accesso** che lo resero scarsamente utilizzabile.

Livorno e Firenze



Questa condizione di declino portò lo **scalo di Livorno** ad acquistare sempre maggiore importanza. Quando poi **Firenze** la conquistò, nel 1406, al posto di Porto Pisano si creò lentamente un **vasto stagno** circondato da acquitrini e paludi litoranee, tanto che un secolo dopo non vi approdavano niente più che **barchette**: di una grande Repubblica marina non era rimasta “altro che”...**Pisa**, il che non ci sembra comunque poco.

👉 **Leggi anche: [Visitare Pisa in un weekend? Tutto è possibile!](#)**

Ti è piaciuto il racconto di perché Pisa non ha il mare? Hai altre curiosità su Pisa? **Scrivici** e ti risponderemo.

La tua passione è la Toscana? Anche la nostra!

[Teniamoci in contatto](#)

